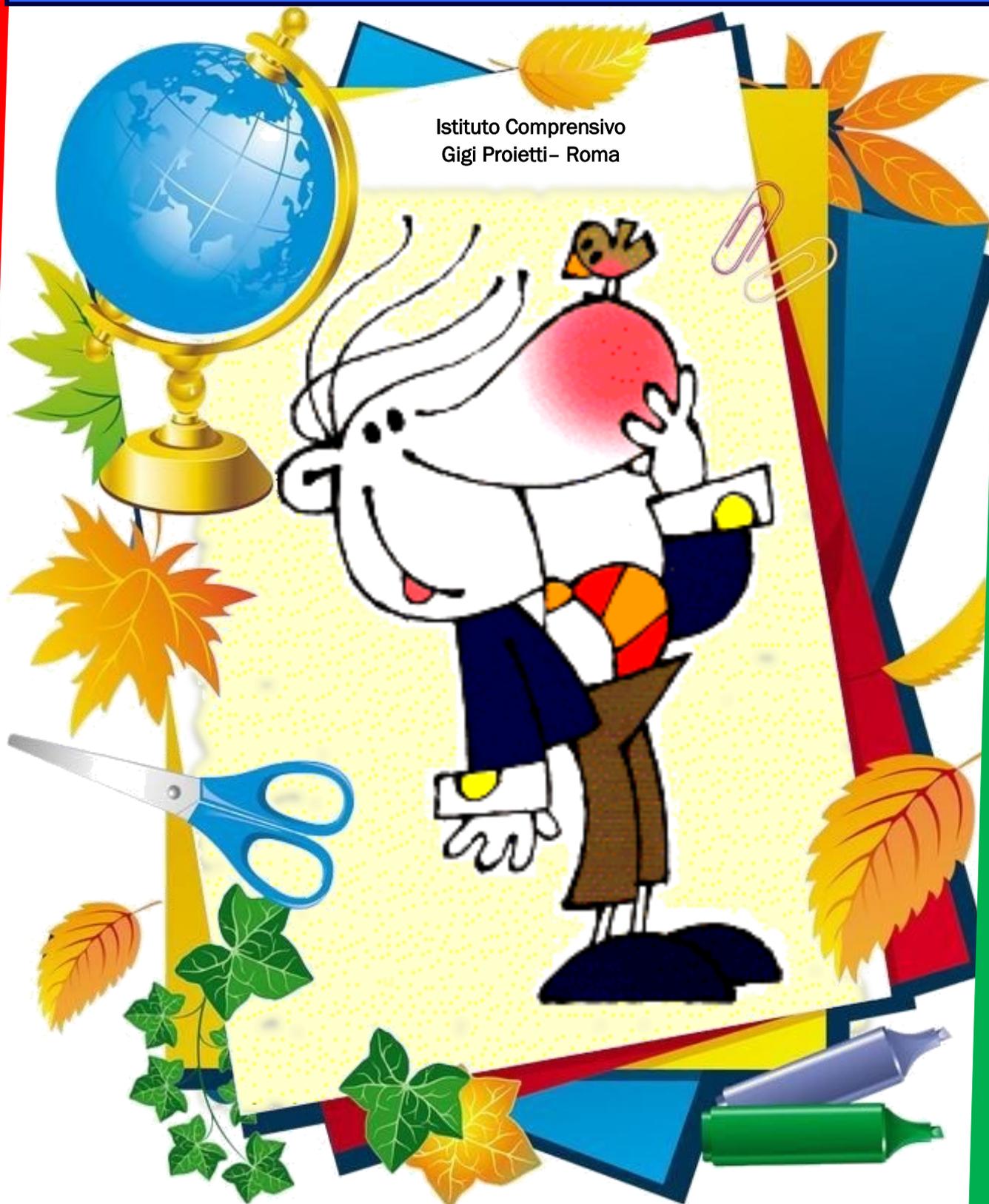


Il FICCANASO

Istituto Comprensivo
Gigi Proietti - Roma



NUMERO 1 - GENNAIO 2022

EMERGENCY IN AFGHANISTAN

Roma. IC Gigi Proietti, scuola secondaria di primo grado, sede di Via Opita Oppio, 23 novembre 2021.

Buongiorno ragazzi, sono Elena e sono una volontaria di Emergency. Sapete tutti che cos'è Emergency?

Iniziava così, in una normale giornata scolastica, un'attività importante per noi alunni della 2°B.

Emergency è un'associazione di medici – ha risposto uno di noi.

Che cura le vittime delle guerre – ha aggiunto una nostra compagna.

Insomma sapevamo già qualcosa, perché i nostri professori ci avevano informato del progetto nei giorni precedenti.

Elena, una signora di mezza età dall'aspetto rassicurante, ma dal carattere risoluto, ha estratto dalla sua borsa una USB che abbiamo collegato alla nostra lavagna interattiva che si è aperta alla prima slide:



- Quest'uomo è Gino Strada il suo fondatore – ha detto con orgoglio.

- E qualcuno di noi lo conosceva perché aveva sentito alla televisione della sua scomparsa un anno fa.

Infatti è a questo medico chirurgo e a sua moglie che si deve la nascita di Emergency: l'associazione italiana, indipendente e neutrale, nata nel 1994 con lo scopo di offrire cure mediche e chirurgiche alle vittime delle guerre, delle mine anti uomo e della povertà.

Con stupore abbiamo appreso che, dalla sua fonda-

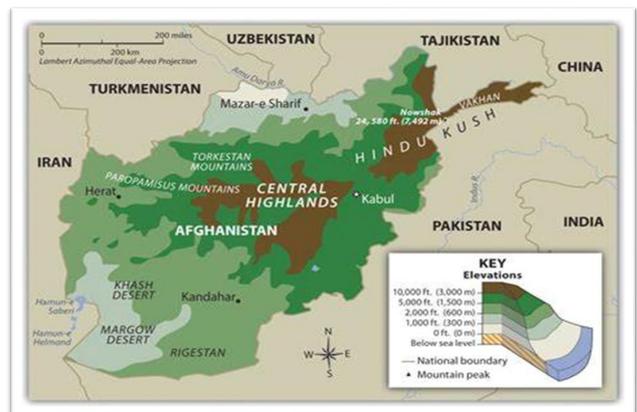
zione, ha curato più di undici milioni di persone in ben diciannove paesi, che si tratta di una ONG (Organizzazione Non Governativa), che non è finanziata dallo stato italiano, ma da donazioni private. In realtà Emergency vuole venire incontro a chi non può curarsi, quindi anche agli immigrati, agli stranieri, ai poveri, per questo motivo il suo vero obiettivo è:

Promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

A questo punto Elena ci ha informato che in quella occasione ci avrebbe portato in un posto lontano da noi: in Afghanistan e, più precisamente nella valle Panshir, un territorio sconvolto dalle guerre tra le diverse popolazioni.

Cosa abbiamo appreso di questo paese?

Che si trova in Asia, che si estende per oltre 600 mila Km², che confina a Nord con il Turkmenistan, l'Uzbekistan, il Tajikistan, la Cina, per un breve tratto a Sud - Est con il Pakistan e, infine, ad Ovest con l'Iran. I paesaggi devono essere davvero sorprendenti, se pensiamo che sul versante Orientale si trova la catena montuosa dell'Himalaya e il restante è tutto altipiani e vallate profonde. Il clima è arido e secco d'estate, ma gli inverni sono a dir poco rigidi.



L'Afghanistan è attraversato dal fiume Kabul, il maggiore tra quelli orientali, che confluisce nel fiume Indo in Pakistan. Ci sono aree agricole sviluppate, ha detto Elena, dove abbondano coltivazioni di

ATTUALITÀ: I RAGAZZI RIFLETONO

cereali e frutta, ma purtroppo le persone conoscono di questo territorio soprattutto il papavero da oppio, una pianta da cui si ricavano sostanze stupefacenti e da cui i talebani, la tribù ora al potere, ricava ricchi guadagni.

Il sottosuolo abbonda di minerali e rubini scarsamente estratti, mentre un po' più in superficie, si nascondono le micidiali mine antiuomo. Gino Strada le chiamava i "pappagalli verdi", questi ordigni che vengono lanciati dagli aerei militari e si conficcano verticalmente con la loro punta nel terreno. I bambini le scambiano per giocattoli ecco perché sono per lo più bambini a perdere braccia o gambe o la loro vita.



Questa è la terribile realtà dell'Afghanistan dove Emergency, dal 1999 ad oggi, ha creato strutture sanitarie di eccellenza: **I centri chirurgici per vittime di guerra di Kabul e Lashkar-Gah.**

ALL'ENTRATA DEGLI OSPEDALI COMPARE LA SCRITTA: "NO WEAPONS" (FUORI ARMI), INFATTI PER GINO STRADA TUTTI DEVONO ESSERE CURATI INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO ETNIA E DALLA TRIBÙ DI APPARTENENZA.

Una volta avuto accesso, si possono individuare tre settori:

- il pronto soccorso
- gli ambulatori pediatrici
- le sale operatorie per gli interventi più complicati.

Elena, poi, ci ha parlato del Centro di maternità di Anabah, dove le donne incinta, vengono accolte e assistite per il parto. All'interno della struttura le pazienti possono

togliere il "burqa" perché anche gli operatori sanitari sono esclusivamente donne. Questo ospedale è dotato di tutto, anche mezzi tecnologici di avanguardia come le incubatrici. Nella città di Anabah, infine, emergency ha creato una rete di 44 posti di primo soccorso: le first aid Post (FAP). Le cure medicali hanno tre caratteristiche principali: **sono di elevata qualità, sono uguali per tutti, ma soprattutto sono gratuite!!!!!!!** I centri svolgono anche funzione di



luoghi di formazione per preparare medici e infermieri locali.

INFINE QUALCHE DATO:

IN AFGHANISTAN SOLO IL 65% DELLA POPOLAZIONE HA ACCESSO ALL'ACQUA. LE VITTIME PRINCIPALI DELLE GUERRE SONO: 34% BAMBINI, 26% ANZIANI, 16% DONNE, 17% UOMINI E 7% COMBATTENTI. SU 1000 BAMBINI, 257 NON RIESCONO A VIVERE PIÙ DI 5 ANNI MENTRE IN ITALIA NE MUOIONO SOLO 4. PER OGNI DONNA AFGHANA LA MEDIA È DI 5 FIGLI.

È INUTILE DIRE CHE L'INCONTRO HA RISCONTRATO MOLTO INTERESSE DA PARTE NOSTRA. SIAMO INTERVENUTI PIÙ VOLTE E ABBIAMO RICEVUTO I COMPLIMENTI DA ELENA E DAI PROF.

...E SE IMPARASSIMO DALLA "CARTA COSTITUZIONALE?"

CLASSE IV A SALVO D'ACQUISTO.

NESSUNO E' PIU' IMPORTANTE PERCHE' ABBIAMO TUTTI GLI STESSI DIRITTI.

Oggi a scuola abbiamo parlato dei diritti e io ho capito che tutti noi siamo importanti e tutti dobbiamo essere rispettati; i ricchi devono rispettare i poveri e i bambini devono rispettare gli adulti e da loro essere rispettati. A scuola dobbiamo essere tutti amici e non possiamo decidere di escludere qualcuno se prima non lo abbiamo conosciuto o perché non ama le stesse cose che amiamo noi. Ogni bambino ha la sua personalità ma i nostri difetti e i nostri talenti ci rendono unici. Nel mondo c'è posto per tutti con le diversità che ci contraddistinguono senza che nessuno possa pensare di essere migliore degli altri. Purtroppo ci sono persone che non rispettano gli altri sia tra gli adulti, sia tra i bambini che non rispettano i loro compagni e che alcune volte si comportano da bulli.

IL VALORE DELLA DIVERSITA'

Molte volte si pensa che la diversità sia una cosa brutta, che dobbiamo essere tutti uguali. Forse bisognerebbe spiegare bene che bisogna essere tutti uguali se parliamo di diritti o di doveri, ma le diversità personali sono la nostra ricchezza, i nostri talenti sono affascinanti, le nostre diversità sono un dono! Che mondo sarebbe se tutti ci vestissimo allo stesso modo, se parlassimo allo stesso modo, se avessimo le stesse idee...insomma non sarebbe orribile? Tutti dobbiamo rispettare gli altri e non importa se siamo maschi o femmine, il rispetto è valido per tutti perché tutti siamo uguali, anche con le nostre differenze. A scuola abbiamo letto un articolo della Carta Costituzionale dove si diceva che "tutti sono uguali davanti alla legge" Quindi significa che qualunque cosa facciamo non possiamo essere giudicati o rispettati per il fatto di essere maschi o femmine ma lo saremo per quello che abbiamo fatto di buono o di cattivo. Io, per esempio, alcune volte non mi sento rispettata perché quando faccio sport se cade una mia compagna tutti le vanno vicino e si preoccupano per lei, se cado io nessuno si preoccupa per me. Ecco, io in quel momento non mi sento rispettata!



DIRITTI E DOVERI ...IMPARIAMO DALLA COSTITUZIONE

Oggi a scuola abbiamo parlato della Carta Costituzionale e abbiamo capito che nessuno è più importante degli altri e che tutti abbiamo gli stessi diritti. Poi la maestra ci ha parlato dei "pregiudizi". Ha spiegato che hai un pregiudizio ogni volta che giudichi una persona prima di averla conosciuta veramente. Ma ci ha detto anche che cosa significa la parola "dignità". Ne abbiamo letto insieme il significato sulla lavagna smart e abbiamo capito che significa rispettare noi stessi e gli altri. E' parlando della dignità che ci ha fatto un lungo discorso per farci capire che siamo tutti uguali. Certamente non come fotocopie, ma perché tutti dobbiamo essere rispettati sia se siamo ricchi che se siamo poveri; che abbiamo gli stessi diritti ma anche gli stessi doveri e se non rispettiamo le leggi abbiamo tutti la giusta punizione e finiamo in galera, non importa di che nazione siamo o se siamo più o meno ricchi. Insomma tutti abbiamo lo stesso valore; tutti dobbiamo rispettare le regole e dobbiamo essere rispettati. Naturalmente abbiamo parlato anche dell'importanza della diversità ,perché se tutti ci vestissimo o pettinassimo allo stesso modo sarebbe un mondo noiosissimo. Per questo è importante che ognuno possa essere come vuole e come gli piace, sapendo che ha un suo valore anche se non piace agli altri perché la cosa importante è piacere a se stessi. La maestra poi ci ha spiegato meglio i diritti e i doveri. Abbiamo letto alcuni articoli della Carta Costituzionale e ho capito che per ogni diritto abbiamo un dovere. Infatti ho scoperto che per esempio noi bambini abbiamo il dovere di andare a scuola e studiare ma in realtà è anche un nostro diritto. Prima di fare tutti questi discorsi abbiamo anche fatto delle letture che parlavano di questi argomenti perché attraverso le storie è più facile capire argomenti che sembrano facili ma a pensarci bene non lo sono proprio sempre.

"TUTTI I CITTADINI SONO UGUALI" ARTICOLO 3

Io non credo che in Italia ci sia troppa discriminazione, ma comunque, alcune volte, sento che per esempio in altri paesi hanno messo in galera delle persone solo perché sono di colore e quando lo sento mi sento triste perché non riesco a pensare che ancora si possano fare queste cose. Poi tante volte sento che non si rispettano le donne e questo mi dispiace molto perché non riesco a credere che ci siano persone che pensano ancora che le donne possano valere meno degli uomini. Io credo che sia una cosa senza senso...perché dovrebbero valere meno? Allo stesso modo non capisco quelli che pensano che le persone di colore possano valere meno di chi ha la pelle chiara. Siamo tutti uguali e abbiamo tutti gli stessi diritti, lo abbiamo letto nella Carta Costituzionale e la maestra ci ha spiegato che è il documento più importante che stabilisce i diritti e i doveri nella vita di tutti gli italiani. Io penso che siamo tutti uguali e che abbiamo tutti gli stessi diritti- doveri, ma siamo anche tutti diversi, ma ognuno è speciale a modo suo. Tutti abbiamo lo stesso valore e nessuno può dire il contrario, per nessuna ragione al mondo!



L' ANNO NUOVO



L'Anno nuovo
Indovinami, Indovino,
tu che leggi nel destino:
l'anno nuovo come sarà?
Bello, brutto o metà e metà?"
"Trovo stampato nei miei libroni
che avrà di certo quattro stagioni,
dodici mesi, ciascuno al suo posto,
un Carnevale e un Ferragosto
e il giorno dopo del lunedì
sarà sempre un martedì.
Di più per ora scritto non trovo
nel destino dell'anno nuovo:
per il resto anche quest'anno
sarà come gli uomini lo faranno!"
G. Rodari, in "Filastrocche in cielo e in terra"

Carissimi lettori

Qualche giorno fa, a scuola, la maestra ci ha proposto questa celebre filastrocca di Gianni Rodari. L'abbiamo letta, ne abbiamo discusso insieme, abbiamo fatto le nostre considerazioni e ci siamo confidati le nostre speranze e i nostri desideri per l'anno che è appena iniziato. Dopo averne parlato a lungo, abbiamo capito che siamo tutti d'accordo con il saggio Signor Rodari : **il nuovo anno sarà come quello che ci ha appena lasciato**; avrà la stessa lunghezza di quello precedente avrà sempre quattro stagioni, il lunedì sarà seguito dal martedì e ci saranno come sempre un Carnevale e un Ferragosto. Allora ci siamo chiesti: **"Come possiamo rendere migliore l'anno che è appena iniziato?"**... La risposta è semplice: saremo noi a renderlo migliore e a fare la differenza con le azioni che compiremo, perché ognuno di noi è e sarà sempre l'artefice del proprio destino.



ATTUALITÀ: I RAGAZZI RIFLETTONO

SAPPIAMO CHE SIETE CURIOSI DI SAPERE QUALI SONO I NOSTRI
DESIDERI PER L'ANNO NUOVO..

ECCOVI ACCONTENTATI! Buona lettura!

- * Vorrei che sparisse il covid. (Mia)
- * Vorrei che ci fosse sempre la neve per fare tanti pupazzi. (Chiara)
- * Vorrei avere un Golden Retriever. (Raffaele)
- * Vorrei andare a vivere in campagna. (Rachele)
- * Vorrei che sparisse l'inquinamento. (Vittorio)
- * Vorrei che tutte le persone si volessero bene. (Mattia)
- * Vorrei che fosse sempre primavera. (Sofia)
- * Vorrei trasferirmi a Barisciano. (Gabriele)
- * Vorrei andare a Disneyworld. (Clelia)
- * Vorrei andare a sciare. (Matteo)
- * Vorrei un cagnolino. (Nicole)
- * Vorrei essere più bravo a scuola. (Massimo)
- * Vorrei che tutti si vaccinassero perché così il covid sparirebbe. (Matthias)
- * Vorrei andare a vivere a Milano, perché è una città bellissima! (Tiffany)
- * Vorrei una casa più grande. (Amiel)
- * Vorrei un criceto perché sono così teneri! (Jacopo)
- * Vorrei che tutti stessero bene e vivessero in pace. (Alessandro G.)
- * Vorrei diventare una cuoca eccezionale! (Aurora)
- * Vorrei imparare a disegnare bellissimi unicorni. (Lucrezia)
- * Vorrei che tutti i giorni fosse estate. (Alessandro F.)



CLASSE II SEZ. A
SCUOLA PRIMARIA ALDO FABRIZI

Londra, Regno
Unito
24/11/1991

È MORTA LA STAR DEL ROCK FREDDIE MERCURY

Citazione

La cosa più importante è vivere una vita favolosa, non importa quanto lunga, basta che sia favolosa.

La perdita di Freddie Mercury

Due giorni fa, il 22 Novembre 1991, il cantautore Freddie Mercury ha annunciato di avere l'AIDS, una malattia cronica, potenzialmente letale, causata dal virus dell'immunodeficienza umana (HIV). Questo microrganismo, una volta entrato nel corpo, agisce sul sistema immunitario danneggiandolo e impedendogli di difendere il corpo dalle malattie.

"A seguito delle enormi congetture sulla stampa, desidero confermare di essere risultato positivo al test per l'HIV e di avere l'AIDS. Ho ritenuto corretto mantenere queste informazioni private al fine di proteggere la privacy di coloro che mi circondavano. Tuttavia, è giunto il momento per i miei amici e i fan di tutto il mondo di conoscere la verità, e spero che tutti si uniranno a me e ai miei medici nella lotta contro questa terribile malattia" ha confermato in un'intervista il frontman dei Queen.



Finché il corpo ha retto, fino a sei mesi prima del 24 novembre, Mercury ha continuato a creare la sua musica. L'ultimo regalo che ha fatto al mondo è "These Are the Days of Our Lives", di cui ha realizzato un video coi Queen, la band che ha fondato nel 1970. Le riprese gli costarono ore di trucco per mascherare i segni della malattia, motivo per cui il video è stato girato in bianco e nero. Ma Freddie Mercury voleva farlo a tutti i costi.

E oggi, 24 Novembre 1991, l'artista è morto proprio qui a Londra, a Kensington, alle 18:48 all'età di 45 anni nella sua casa di Logan Place a causa di una broncopolmonite aggravata da complicazioni dovute all'AIDS, con Jim Hutton al suo fianco.

Citazione

Si può essere tutto ciò che si vuole, basta trasformarsi in tutto ciò che si pensa di poter essere.

L'artista

Freddie Mercury, nato a Zanzibar il 5 settembre 1946, è stato un cantautore, compositore, musicista e polistrumentista britannico di origini parsi.

Lo ricordiamo per il suo talento vocale sconfinato e per l'esuberante personalità sul palco, che lo hanno portato ad essere considerato uno dei più celebri e influenti artisti nella storia del rock e uno dei migliori frontman di sempre.

Nel 1970, insieme al chitarrista Brian May e al batterista Roger Taylor, fondò i Queen, ai quali un anno più tardi si aggiunse il bassista John Deacon. Per il gruppo rock britannico ha scritto molte canzoni di successo come Bohemian Rhapsody, Don't Stop Me Now, o We Are the Champions, cantate in tutto il mondo.

Rimarrà nella storia come il primo musicista rock che ha realizzato un intero album in collaborazione con una musicista classica, la soprano Montserrat Caballé.

*Irene D'Amore - Classe 3F
Scuola Secondaria di I grado
Plesso via del Quadraro*

I DIRITTI NEGATI

Ogni bambino ha diritto al gioco e allo studio

“Nessun bambino dovrebbe impugnare mai
uno strumento di lavoro.

Gli unici strumenti di lavoro
che un bambino dovrebbe

tenere in mano sono: penne e matite.

Sono questi gli strumenti della libertà!

Non avete il diritto di obbligarci a lavorare,
dovete darci le chiavi del mondo.

Dovete ridarci il futuro”



Mai 'na gioia!

Mai na gioia se dice sempre,
tanto pè di, evidentemente...
eh si perché na gioia io l'ho avuta!

La Scola 'ndo vado io era orfana de nome,
si, insomma, era un "IC" con accanto er nome de 'n vialone.
Oggi, invece, è un giorno de festa de tutta la comunità,
Perché quer "IC" formato da cinque plessi orfani e scoperti
Ha l'onore di essere riunito in un "ISTITUTO COMPRENSI-
VO GIGGI PROIETTI".



NATALE 2021 IN V B

Ecco uno dei nostri lavoretti

Eccoci giunti finalmente a Natale!
Quest'anno abbiamo pensato di realizzare i nostri lavoretti di Natale, uti-



lizzando la lana lavorata sul telaio, una tecnica appresa durante il “Progetto della Tessitura”.

Abbiamo intrecciato due fili di lana di colore diverso: uno per fare l’ordito” e l’altro per formare la” trama” con l’aiuto di un oggetto chiamato “navetta”.

Per comporre la trama, abbiamo fatto passare il filo di lana in modo alternato prima sopra e poi sotto l’ordito.

Terminata la tessitura, l’abbiamo tolta dal telaio e chiusa con dei nodi.

In questo modo abbiamo realizzato i seguenti manufatti: la calza della befana, l’albero di Natale, il pupazzo di neve e il sacco di Babbo Natale.





IO E GLI ANIMALI



I bambini hanno creato una mascotte con del cartoncino ed è stato il pretesto per confrontarsi sul loro rapporto con gli animali. Abbiamo raccolto i loro pensieri ed allegato un'immagine del loro lavoro.

ABBIAMO ADOTTATO UNA MASCOTTE:

UN CANE DI NOME NUNU'

Rachele: "Mi piacciono le fusa e provo tanto Amore"

Hadi: "Non mi piacciono i ladri che ammazzano i cani"

Camilla: "MI piace abbracciare gli animali"

Luca: "Mi fanno ridere tanto gli orsi cuccioli e i loro versi"

Simone C.: "Mi piacciono i pesci quando si nascondono perché mi fanno tanto ridere"

Simone D. "Mi diverto quando i gatti giocano"

Chiara: "Mi piace coccolare i cani perché mi danno affetto"

Carola: "Mi piace quando i cani si danno i bacetti come i fidanzati"

Riccardo: "I delfini ci proteggono perché ci vogliono tanto bene"

Miriana: "Non mi piacciono le persone che fanno del male agli animali"

Flavio: "Le balenottere azzurre mi fanno ridere quando aprono la bocca"

Uriana: "Sono felice quando sento i pappagalli che parlano"

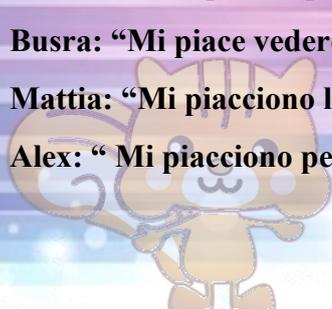
Noah: "Mi piacciono gli insetti perché si combattono"

Asfia: "Provo paura quando gli squali aprono la bocca"

Busra: "Mi piace vedere il gatto che non mangia nessuno"

Mattia: "Mi piacciono le tartarughe che vivono in acqua e le vorrei tanto abbracciare"

Alex: "Mi piacciono perché sono buoni"



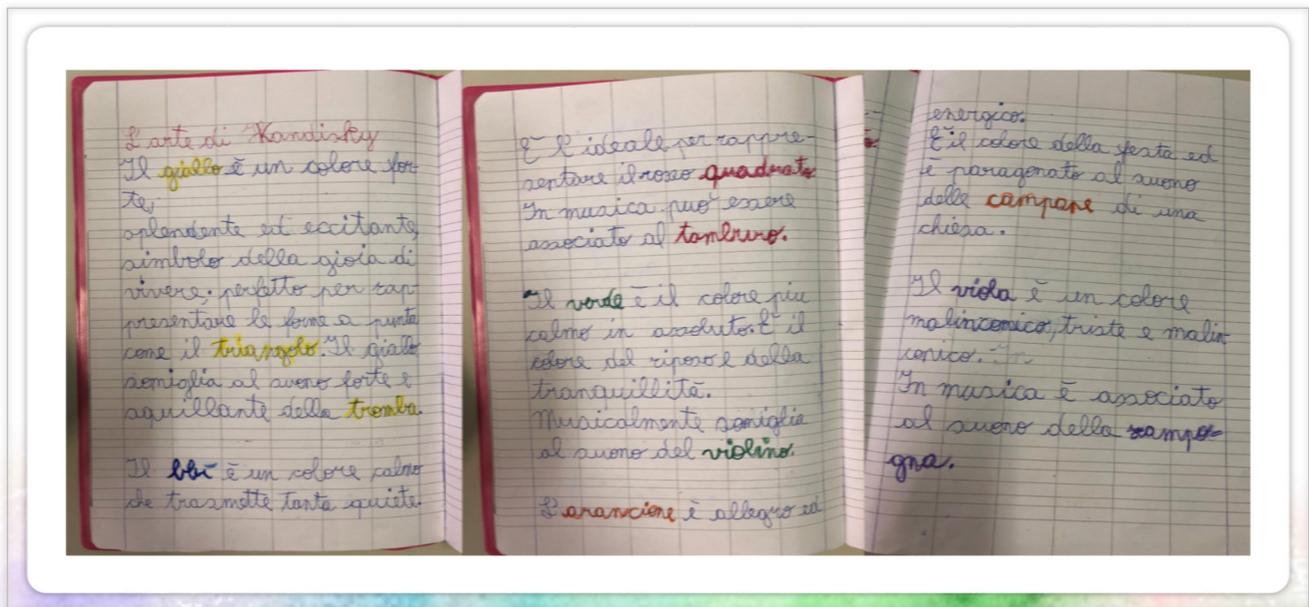
ARTE CHE PASSIONE

Durante le nostre lezioni di arte, nel corso del mese di novembre, la nostra maestra ci ha proposto un interessante percorso per lo studio delle opere di Vasilij Kandinskij.



- Questo particolare artista russo è considerato uno dei padri della corrente artistica dell'astrattismo, cioè il pittore non dipingeva per rappresentare la realtà che vedeva con i suoi occhi ma per dare sfogo alle sue emozioni più profonde, attraverso colori e forme, come se fossero note di un brano musicale improvvisato.
- Proprio la **musica** lo ha accompagnato durante tutta la sua vita facendogli concepire, insieme al **colore**, la **pittura astratta**.
- Kandinskij rientra nella corrente artistica dell'Astrattismo.
- Noi bambini abbiamo rappresentato sul quaderno il ritratto di Kandinskij.

Successivamente abbiamo trascritto sui nostri quaderni la poesia sull'uso dei colori nei quadri dell'artista,



che la maestra ha scritto sulla LIM della classe e poi l'abbiamo letta insieme.

Abbiamo capito che l'artista, nella realizzazione delle sue opere, utilizza forme base (triangolo, cerchio e quadrato) abbinandole ai colori.

Dopo aver giocato con i colori, sperimentato mescolandoli assieme e aver scoperto che risultati si otten-

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

gono, ci siamo ispirati al famoso artista Kandinskij e abbiamo creato il nostro personalissimo albero: l'albero dei colori derivati. Qui di seguito abbiamo voluto riportare alcune delle nostre creazioni.



Ab-

biamo disegnato, ritagliato, colorato, incollato i cerchi da incollare sui rami dell'albero e mentre lavoravamo la nostra maestra ci ha fatto ascoltare anche una fantastica musica rilassante per sentirci più vicini a Kandinskij. Questo è un esempio, cosa ne pensate?

A questo punto non ci rimane altro che darvi appuntamento al prossimo numero del giornalino scolastico con altre interessanti notizie. A presto!



Classe II SEZ. A
Scuola Primaria Salvo D'Acquisto

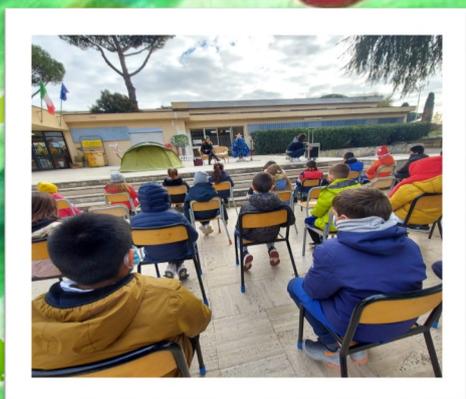
NATALE GREEN

Un' esperienza "verde" che più verde non si può

Oggi, 20 dicembre 2021, dopo la lezione di inglese, siamo scesi in giardino con le maestre Tiziana e Lucia perché le bibliotecarie Ornella ed Eleonora desideravano raccontarci una storia natalizia animata.

Tutti ci siamo chiesti cosa significasse "lettura animata"; nessuno lo sapeva, ma l'abbiamo scoperto alla fine. E che sorpresa!

Ci siamo seduti distanziati perché purtroppo siamo ancora in pandemia. Questa è stata una comoda soluzione, ma nella nostra bella biblioteca saremmo stati più comodi perché c'è un morbido tappeto. Eravamo incuriositi da una misteriosa tenda verde posta davanti a noi. Al termine della meravigliosa storia, come per magia, dalla tenda è uscito Babbo Natale che ci ha distribuito dei buonissimi cioccolatini che alcuni di noi avevano portato. Che meraviglia!



Una storia con consigli green e...un inaspettato incontro con una persona speciale

Babbo Natale, quest'anno, è diventato **VERDE!**

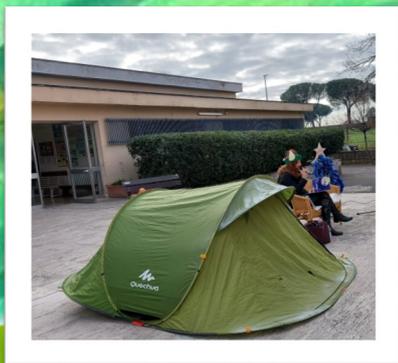
Sì, ci puoi credere! Tu ti chiederai: "Ma...come? Che cosa è successo?"

Calma e sangue freddo: ora ve lo spiego.

Babbo Natale è diventato ecologico, cioè non spreca più niente perché ha inventato: **fantagiochi, ecogiochi e ricigiochi**

La storia che abbiamo ascoltato è stata "micidiale" e soprattutto

Naturale!



ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

Eccone un assaggio...

Babbo Natale torna a casa sfinito dal giro del mondo e si sdraia sul divano.

E' così stanco che se ne va immediatamente a letto, ma appena chiude gli occhi fa un incubo perché sogna un albero che gli dice che la sua festa inquina, perciò si risveglia subito.

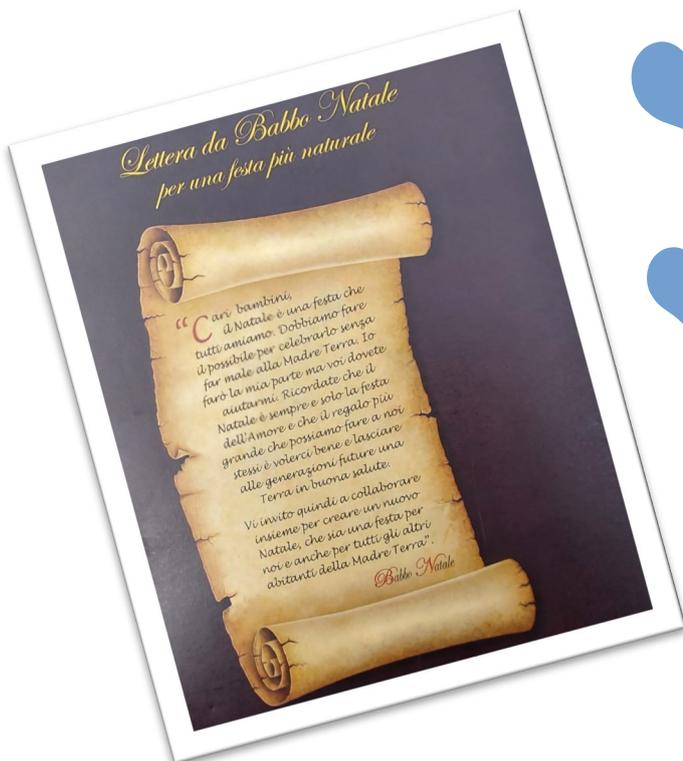
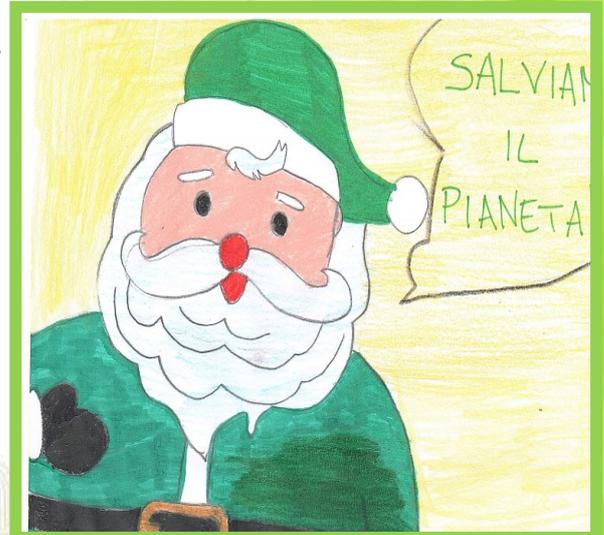
Si prepara una camomilla poi torna a dormire, ma continua a fare lo stesso sogno. Allora pensa a come migliorare e rendere "green" il prossimo Natale. Scrive nomi simpatici come: Fantagiochi, Ecogiochi e Ricigiochi e si appunta che li impacchetterà con vecchi giornali riciclati.

Il giorno dopo riferisce ai suoi amici elfi ciò che ha pensato. Così tutti quanti iniziano a creare strani giochi...



Siete curiosi di sapere come andrà a finire la storia?

Andate in libreria e comprate il libro "Lettera da Babbo Natale per una festa più naturale" e leggete questa bellissima lettera di Babbo Natale!



How to make a DIY Christmas ball

Hello guys, we are the students of 8th year (III A) Opita Oppio. We would like to tell you what we did just before Christmas holiday.

On Monday 13th December 2021, we went to the art laboratory with our English and Art teachers to make a Christmas ball.

We had these materials with us:

- Twine or jute... (natural fiber ball)
- White glue – glue gun and hot glue
- Glitter to add sparkle (optional)
- Christmas bells (gold and silver)/buttons/stars...

- Ribbons
- Glass bowl
- Balloons

First of all we blew up a balloon to have a perfect ball.

We mixed in a bowl 4 spoons of glue with 2 spoons of water.

We soaked our twine in the mixture, then we took one of the end of the twine and we took off the mixture in excess between thumb and index.

We wrapped the twine around the balloon randomly.



We waited for the glue to get dry for 24h.

Then we popped the balloon and took it away.

At the end we used our fantasy to decorate our ball with buttons, ribbons, stars and bells with hot glue.

It was a little messy and someone had glitter and glue everywhere but we enjoyed to make this decoration all together.

Here you can see our DIY Christmas balls... they are beautiful, aren't they?



Salviamo il pianeta!

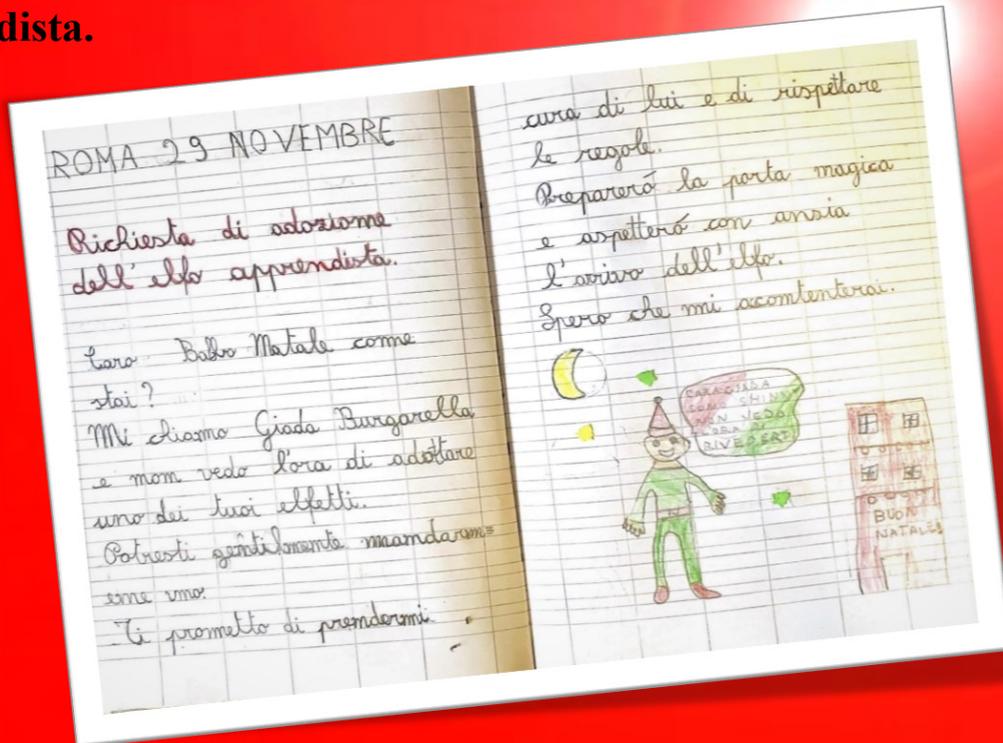


Noi bambini della V B ci siamo impegnati in un'attività di Educazione civica dal titolo "Salviamo il pianeta!" e abbiamo realizzato una rappresentazione teatrale di cui questi cartelloni rappresentano una sintesi.



TUTTI PAZZI PER L'ELFO!

Noi bambini della II B del plesso Aldo Fabrizi il 29 novembre abbiamo scritto una lettera a Babbo Natale per richiedere l'adozione di un Elfo Apprendista.



Il 30 abbiamo ricevuto la lettera di risposta di Babbo Natale con la quale ci ha informati che stava scegliendo l'elfo giusto da mandare a casa di ciascuno di noi.

Ciao

Ho ricevuto la tua lettera di richiesta per ospitare uno dei miei Elfi apprendisti durante il periodo delle feste.

Credo che sia una magnifica idea, perché il mio giovane apprendista potrà imparare molto da te e dalla tua famiglia!

Sto cercando l'Elfo giusto a cui assegnare questo compito, ma voglio ricordarti che questa sarà una bella responsabilità per te: dovrai comportarti bene così da essere un buon esempio per lui.

Sai, i miei Elfi sono creature magiche: ti proteggeranno, ti osserveranno ed impareranno a conoscerti per diventare un buon amico. Durante la notte, grazie ad una porticina magica, mi verranno a trovare al Polo Nord dove mi parleranno di te e della tua famiglia per aiutarmi a creare il tuo regalo.

Sono davvero dei bravi Elfi i miei apprendisti, hanno un cuore molto generoso, non vedono l'ora di entrare a fare parte della tua famiglia.

Aspetta con pazienza, ti comunicherò a breve il nome dell'Elfo scelto per accompagnarti durante queste feste.

A presto,

Babbo Natale

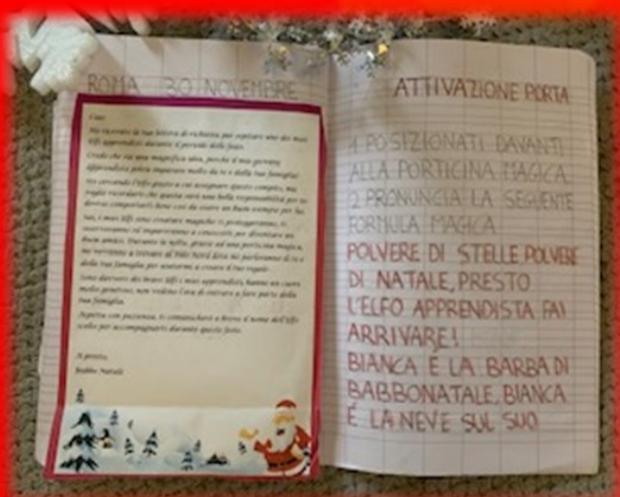


ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA



Dopo la sua risposta, abbiamo costruito la “porticina magica” con cartone, colori e forbici per permettere all’Elfo di arrivare a casa nostra dal Polo Nord.

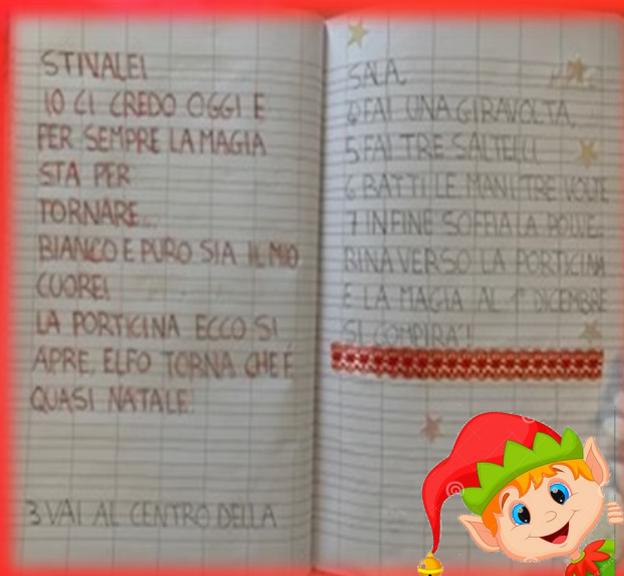
La porta da sola non bastava: per ATTIVARLA e permettere all’Elfo di aprirla ed entrare nelle nostre case, abbiamo dovuto seguire un vero e proprio Rituale Magico. Come prima cosa abbiamo dovuto pronunciare “La Formula Magica”.



“Polvere di stelle, polvere di Natale, l’elfo apprendista fai arrivare. Bianca è la barba di Babbo Natale, bianca è la neve sul suo stivale! Io ci credo, oggi e per sempre, la magia sta per tornare...”

Bianco e puro sia il mio cuore! La porticina ecco si apre, elfo torna che è quasi Natale”.

Subito dopo abbiamo seguito gli altri passaggi previsti e, per finire, abbiamo soffiato la polvere di stelle magica sulla porta.



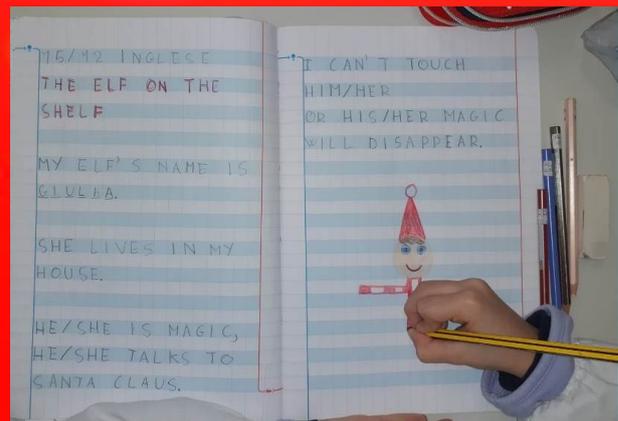
ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

Il primo dicembre è arrivato un Elfo in tutte le nostre case e con lui Babbo Natale ha inviato un Contratto di Apprendistato Elfico che tutti abbiamo letto e firmato con le nostre famiglie.



L'ELFO APPRENDISTA, IN INGLESE, SI CHIAMA "THE ELF ON THE SHELF".

IN CLASSE ABBIAMO GUARDATO [QUESTO VIDEO](#) SULLA LIM E ABBIAMO PROVATO A RACCONTARE LA STORIA DELL'ELFO ANCHE NOI IN INGLESE SUL QUADERNO.



L'elfo ci ha osservati e ci fa ha fatto tanti scherzi!

Abbiamo trovato qualche elfo chiuso in frigo, qualche altro nella doccia.

L'elfo di Cesare ha costruito un pupazzo di neve con la carta igienica, quello di Matteo ha fatto un fortino con le camicie del papà e quello di Lorenzo ha preparato il tè ai peluches.



ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

E ancora tanti altri scherzi, come vedete dalle foto.



L'elfo, è rimasto con noi fino al 24 dicembre, ma, durante la sua permanenza, ogni notte è tornato al Polo Nord per raccontare a BABBO NATALE come ci stavamo comportando.

Se l'esperienza di quest'anno sarà stata positiva, uno o più elfi torneranno nelle nostre famiglie anche il prossimo anno.

Noi lo speriamo davvero, ci siamo molto affezionati ai nostri Elfi Birichini!

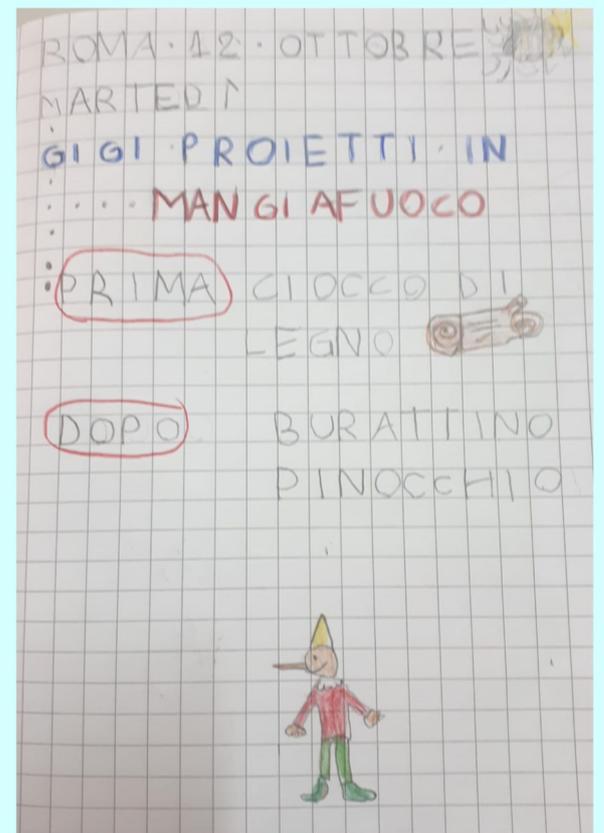
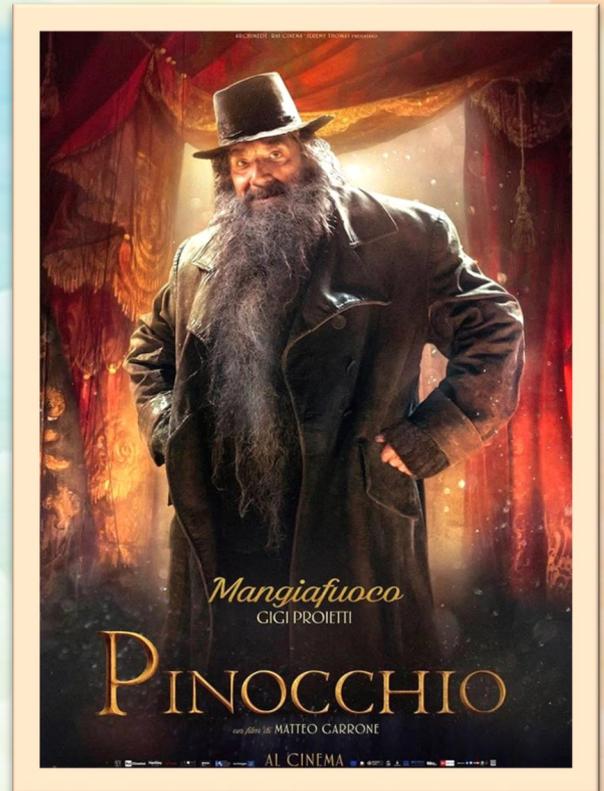


Gli Autori:

Adele, Adriano, Gersi, Giada, Allegra, Anita, Matteo, Flavio, Silvia, Lorenzo, Lavinia, Frida, Carlo, Sophie, Mattia, Cesare, Greta, Sara, Marco e Bianca.

VIVA GIGI PROIETTI !

IN OCCASIONE DELL'INTITOLAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO A GIGI PROIETTI, NOI BAMBINI DELLA I A DELLA SCUOLA PRIMARIA ALDO FABRIZI ABBIAMO AVUTO L'OCCASIONE DI CONOSCERE IL GRANDE GIGI PROIETTI ATTRAVERSO LA FAVOLA DI PINOCCHIO E LA FIGURA DI MANGIAFUOCO, CHE NEL FILM È INTERPRETATO PROPRIO DA GIGI PROIETTI.



FINALMENTE IN GITA AAAAAAAA!

Martedì 30 novembre , noi della 2 A siamo andati in gita al laboratorio di FABLAB a Fondazione Mondo Digitale.

Appena arrivati abbiamo conosciuto Daniele che ci ha insegnato a disegnare sul computer usando delle figure geometriche.

Poi abbiamo progettato sul PC una pallina di Natale e abbiamo scritto il nostro nome dentro.

Infine abbiamo disegnato un pupazzo di neve su un foglio e lo abbiamo colorato con la tecnica dei puntini , mentre la stampante laser creava le nostre palline di legno.

Così , contenti e soddisfatti , siamo tornati a scuola.

